

In data 16/04/2019 presso la Uil Toscana di via Corcos si è svolto il primo coordinamento nazionale relativo agli appalti presenti nel mondo UPS.

I territori presenti Toscana, Piemonte e Lazio hanno condiviso le loro esperienze in merito alle condizioni di lavoro nei magazzini UPS a distanza di 3 anni dalla stipula dell'accordo nazionale del 16/04/16 dalla quale sono emerse alcune idee per la stesura di un documento per il rinnovo:

Livello: Mantenimento della professionalità conquistata per i Driver al fronte dell'elevata professionalità riconosciuta con il 3 livello per la quale gli autisti espletano molteplici procedure oltre che doversi attenere a strettissimi vincoli orari di consegna e ritiro.

Pertanto la conversione dal 3 livello al nuovo D2 è la soluzione ritenuta più idonea in quanto in linea con il parametro di provenienza e in continuità con il percorso di professionalità condiviso al livello nazionale.

Per quanto riguarda il personale neoassunto la progressione al d2 avverrà dopo 24 mesi di permanenza nel livello di inserimento G1.

Orario di lavoro Trasferta ed indennità di presenza: è assodato che l'attività dei corrieri é soggetta a molteplici variabili di natura urbanistica, metereologica e legata alle esigenze orarie di alcuni clienti che spesso necessitano di ritiri nel tardo pomeriggio.

Pertanto l'incremento della trasferta legata alla presenza e alla flessibilità oraria con il doppio regime 39/44 ore, è la soluzione adatta sia alle esigenze aziendali che a quelle dei lavoratori.

Il confronto ha evidenziato delle differenze territoriali in merito alla rilevazione dell'orario di lavoro, la definizione delle pause nonché del rispetto della sicurezza in generale.

Pertanto è indispensabile armonizzare le procedure ed i carichi di lavoro in base alla sicurezza dei lavoratori, al rispetto del codice della strada oltre che predisporre lo strumento per la rilevazione dell'orario di lavoro nelle filiali dove questo ancora è presente.

Attività di facchinaggio e multi mansione: dal dibattito è emersa la mancanza di regole per le attività di facchinaggio (non riconosciute ai fornitori da UPS) oggi molto presenti nelle filiali.

La loro attività oltre a quella dello smistamento prevede il carico dei furgoni fatto in modo capillare suddiviso per zone e tipologia di servizio, esprimendo una professionalità ed una responsabilità ad oggi non riconosciuta ovunque.

Inoltre ci sono magazzinieri che oltre allo scarico dei bilici svolgono attività di controllo doganale, pre-lavorazione delle giacenze ed inserimenti al computer.

L'inserimento al 5 livello con la progressione di carriera fino al 4 è il giusto riconoscimento professionale per queste importanti attività.

È fondamentale disciplinare anche la multimansione; spesso i facchini salgono sui furgoni svolgendo l'attività dei drivers e viceversa alcuni autisti al mattino prima di salire sui mezzi effettuano lo smistamento ed il carico dei furgoni.

Non siamo contrari alla multimansione, ma deve essere svolta riconoscendo ai facchini le stesse indennità degli autisti previste negli accordi nazionali. Inoltre quando viene effettuata la multimansione sia per i driver che per i facchini l'orario va contenuto entro i limiti orari vigenti.

Pdr: Istituzione di un pdr nazionale cofinanziato delle misure per contrastare l'assenteismo basato su indici raggiungibili quali produttività, assenteismo e qualità tenendo conto di tutte le variabili legate alle attività.

Riduzione della Filiera: è tempo di intraprendere un percorso di riduzione della filiera volto alla progressiva internalizzazione delle attività oltre che estendere i contenuti dell'accordo quadro nazionale anche ai lavoratori delle agenzie presenti su tutto il territorio in quanto non possono essere trattati come lavoratori di serie b!!operano sempre mostrando il marchio UPS e sono soggetti alle stesse identiche procedure di esercizio.

Documento a cura del

Coordinamento nazionale appalti UPS

Firenze 16 aprile 2019